

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO ILVA S.p.A. DI TARANTO

ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 207/2012, convertito con modificazioni con legge n. 231/2012 recante *“disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale”*, che prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riferisca semestralmente al Parlamento circa l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'AIA del 26/10/2012, nonché di quanto previsto ai sensi dell'art. 1, comma 13-bis, del D.L. n. 61/2013, convertito con modificazioni con legge n. 89/2013 e s.m.i. recante *“nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute, e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale”*, per il periodo da luglio 2014 a gennaio 2015.

Il presente documento costituisce il quarto rapporto semestrale al Parlamento previsto dall'articolo 1, comma 5, del d.l. 3 dicembre 2012, n.207, convertito con modifiche dalla legge 24 dicembre 2012, n.231, che testualmente dispone che *“il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riferisce semestralmente al Parlamento circa l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nei casi di cui al presente articolo”*.

Tale documento riporta anche le informazioni sullo stato dei controlli ambientali per il semestre di riferimento di cui all'art. 1, comma 13-bis, del D.L. n. 61/2013, convertito con modificazioni nella legge n. 89/2013 e s.m.i.

▪ Evoluzione del quadro normativo

Appare utile illustrare sinteticamente, in via preliminare, l'evoluzione del quadro normativo per lo stabilimento ILVA di Taranto, a partire dalle misure d'urgenza disposte con il decreto legge n. 207/2012, convertito nella legge 24 dicembre 2012, n.231, con cui era stata prevista la possibilità di proseguire l'esercizio temporaneo (fino a 36 mesi) di stabilimenti produttivi di interesse strategico nazionale, qualifica riconosciuta per legge all'ILVA di Taranto, ai fini della completa attuazione delle prescrizioni contenute nell'AIA.

La legittimità costituzionale di tale decreto è stata poi confermata dalla Corte Costituzionale, che con la sentenza n.85/2013, tra l'altro, ha fissato il principio di particolare rilievo che è necessario un *“continuo e vicendevole bilanciamento tra i principi e i diritti fondamentali, senza pretese di assolutezza per nessuno di essi”*, ovvero che la legge può stabilire i criteri per il più adeguato contemperamento tra i diritti fondamentali sanciti dalla costituzione (ad esempio il diritto alla salute, il diritto all'esercizio di libera impresa, il diritto al lavoro e la tutela dell'ambiente).

La perdurante situazione di criticità riguardante lo stabilimento dell'ILVA, legata alle risultanze dei controlli sugli impianti che hanno evidenziato la permanente e grave sussistenza di pericoli ambientali e per la salute, derivanti anche dalla reiterata inosservanza dell'AIA, ha reso necessario il ricorso ad un nuovo provvedimento normativo d'urgenza, al fine di affidare lo stabilimento ad

un'apposita struttura commissariale straordinaria, in grado di assicurare la continuità produttiva ed occupazionale dello stabilimento nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie.

E' stato quindi emanato il decreto-legge 4 giugno 2013, n.61 (convertito con modifiche nella legge 3 agosto 2013, n.89), recante: «*Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale*», i cui punti qualificanti possono essere così riassunti:

- possibilità di deliberare il commissariamento dell'impresa, fino ad un massimo di 36 mesi, in presenza delle condizioni tassativamente stabilite dalla norma;
- nomina di un commissario straordinario per la gestione dell'impresa, in sostituzione degli organi di amministrazione, con facoltà di avvalersi di un sub-commissario;
- predisposizione, da parte di un comitato di tre esperti, nominato dal Ministro dell'ambiente, di un "piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria" (nel seguito "piano delle misure ambientali"), con cui sono stabilite le misure e le attività di tutela ambientale e sanitaria dei lavoratori e della popolazione e quelle di prevenzione dei rischi di incidente rilevante, nonché le azioni e i tempi necessari per l'attuazione delle misure di legge e dell'AIA, oggetto delle violazioni che hanno dato luogo al commissariamento;
- l'approvazione del piano delle misure ambientali, da effettuare con decreto del Ministro dell'ambiente, costituisce per legge modifica delle tempistiche contenute nell'autorizzazione;
- predisposizione, a cura del commissario straordinario, di un piano industriale di conformazione delle attività produttive, tale da consentire la prosecuzione dell'attività produttiva nel rispetto delle prescrizioni ambientali, sanitarie e di sicurezza;
- obbligo per il commissario di assicurare l'attuazione progressiva delle misure previste dall'AIA, nelle more dell'approvazione del piano industriale;
- commissariamento della società ILVA S.p.A. per la quale le condizioni per il commissariamento straordinario ricorrono per legge;
- soppressione della figura del Garante per l'ILVA istituito dal d.l. n.207/12, con attribuzione delle funzioni di informazione e consultazione nei confronti dei cittadini al commissario straordinario.

In attuazione del predetto decreto sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- D.P.C.M. 5 giugno 2013 di nomina del commissario straordinario dott. Enrico Bondi;
- D.M. 17 giugno 2013 di nomina del sub-commissario prof. Edoardo Ronchi;
- D.M. n. 211 del 15.7.2013 di nomina dei componenti del comitato di tre esperti incaricato della redazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria.

Considerato che ulteriori criticità riguardano la disponibilità delle due nuove discariche per rifiuti pericolosi e per quelli non pericolosi, necessarie per non compromettere la possibilità di proseguire

l'attività produttiva dello stabilimento, si è resa necessaria l'adozione di un nuovo provvedimento normativo d'urgenza.

E' stato quindi emanato il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*, che introduce alcune modifiche al decreto-legge n.61/2013, in particolare per quanto riguarda la costruzione e la gestione delle suddette discariche che, avendo già ottenuto parere favorevole di VIA, è autorizzata per legge, con rinvio a un successivo decreto del Ministro dell'ambiente per quanto attiene alla definizione delle relative modalità. Con apposito decreto del Ministro dell'ambiente è inoltre prevista la definizione anche delle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti.

▪ ***Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria***

L'8 maggio 2014 è entrato in vigore il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14/3/2014 per l'adozione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, ai sensi dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 4 giugno 2013 n. 61, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2013, n. 89 e s.m.i.

Dando seguito alle disposizioni del suddetto DPCM, tutti i procedimenti amministrativi di riesame, modifica e verifica di ottemperanza delle prescrizioni relativi allo stabilimento siderurgico di Taranto, in corso presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati conclusi.

▪ ***Ulteriori modifiche del quadro normativo***

Le attività di attuazione delle prescrizioni dell'AIA per lo stabilimento di Taranto hanno evidenziato profili di complessità tali da richiedere ancora un intervento di semplificazione delle procedure autorizzative, oltreché di interpretazione autentica, che ha dato luogo all'adozione del decreto legge del 10 dicembre 2013, n. 136, convertito nella legge del 6 febbraio 2014, n. 6 recante *"Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate"*, nonché del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116.

In sintesi, per quanto riguarda l'attuazione delle misure di tutela ambientale la suddetta legge n. 6/2014 prevede:

- l'approvazione del piano delle misure ambientali entro il termine massimo del 28 febbraio 2014, con decreto del Ministro dell'ambiente previa acquisizione dei pareri del commissario straordinario e della Regione Puglia;
- la conclusione per legge dei procedimenti di riesame previsti dall'AIA e in corso presso il Ministero, quale effetto dell'approvazione del piano delle misure ambientali;
- le condizioni necessarie affinché si consideri assicurata la *"progressiva adozione"* delle misure dell'AIA, come prevista dal d.l. n.61/2013, nelle more dell'approvazione del piano delle misure ambientali, costituite da:

- a) la conformità ai parametri di legge della qualità dell'aria riconducibile alle emissioni dello stabilimento e comunque l'assenza di peggioramento rispetto all'avvio del commissariamento;
- b) l'avvio degli interventi necessari ad ottemperare ad almeno il 70% delle prescrizioni dell'AIA;
- la semplificazione, mediante ricorso alla conferenza dei servizi, delle procedure volte ad acquisire le diverse autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere previste dall'AIA e dai predetti piani delle misure ambientali e industriale;
- la disciplina per l'attuazione degli interventi previsti dall'AIA e dal piano delle misure ambientali che ricadono in area SIN.

Sempre per quanto riguarda specificatamente l'attuazione delle misure di tutela ambientale, la legge n. 116/2014 prevede che *“per l'osservanza del piano ambientale nei termini ivi previsti, si intende che, trattandosi di un numero elevato di prescrizioni con interconnessioni critiche, entro il 31 luglio 2015 sia attuato almeno l'80 per cento delle prescrizioni in scadenza a quella data. Entro il 31 dicembre 2015, il commissario straordinario presenta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del piano di cui al primo periodo. Rimane il termine ultimo già previsto del 4 agosto 2016 per l'attuazione di tutte le altre prescrizioni, fatto salvo il termine per l'applicazione della decisione 2012/135/UE della Commissione, del 28 febbraio 2012, relativa alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro ed acciaio”*.

▪ Amministrazione straordinaria

A gennaio 2015 è stato ritenuto necessario e urgente estendere ad ILVA la disciplina del DL n. 347/2003 convertito con modificazioni nella legge n. 39/2004 prevista per l'ammissione immediata all'amministrazione straordinaria delle imprese operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali, ed è stato pertanto adottato il decreto legge del 5 gennaio 2015, n. 1, ad oggi in corso di conversione.

Il decreto introduce inoltre una serie di disposizioni mirate all'attuazione degli interventi di bonifica, al rafforzamento dei poteri del Commissario per le bonifiche e del Commissario per il Porto, nonché alla riqualificazione e rilancio della città e dell'area di Taranto, ad esempio di riqualificazione e valorizzazione della cosiddetta «città vecchia» di Taranto e dell'Arsenale militare marittimo della città.

Dal punto di vista degli aspetti prettamente ambientali, poi, si rileva che:

- il decreto modifica anche il decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61 disponendo tra le altre cose l'attribuzione al commissario straordinario dei poteri necessari per attuare le prescrizioni del DPCM del 14 marzo 2014.

- il decreto modifica inoltre i commi 2 e 6 dell'articolo 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, che prevedono le procedure per l'approvazione dei piani di gestione dei rifiuti e delle discariche, per rifiuti pericolosi e non pericolosi. L'attuale disciplina prevede che tali piani siano approvati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, su proposta del sub commissario ambientale ILVA, sentite la regione Puglia e l'ARPA Puglia. Con la modifica normativa i piani vengono approvati *ex lege*, così come proposti del sub-commissario ambientale al fine velocizzare e semplificare l'adozione degli stessi che non erano ancora stati approvati.

In data 21 gennaio 2015, il dott. Gnudi, in qualità di Commissario straordinario ai sensi del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, ha chiesto l'ammissione immediata di ILVA S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria a norma del decreto legge n. 347/03.

Sempre in data 21 gennaio 2015 il Ministero dello sviluppo economico ha disposto che la società ILVA S.p.A. è ammessa con decorrenza immediata alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2 del decreto legge n. 347/03 e che nella procedura di amministrazione straordinaria sono nominati commissari il dottor Piero Gnudi, l'avv. Corrado Carruba e il prof. Enrico Laghi.

- **Conferenze dei Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 9, del DL n. 61/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 89/2013 e s.m.i., per la realizzazione delle opere e dei lavori previsti dall'AIA, dal DPCM del 14/3/2014 e dal piano industriale.**

- ***Intervento per la copertura parchi primari (minerale e fossile) – prescrizione n. 1 dell'AIA e del DPCM***

In data 9 febbraio 2015 con nota n. DVA-2015-3549 del 9/2/2015 la Direzione ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto lo schema di decreto previsto dall'art. 1, comma 9, del DL n. 61/2013, convertito con modificazioni nella legge n. 89/2013 e s.m.i. per l'intervento di realizzazione delle coperture dei parchi primari (Minerale e Fossile), ad esito delle Conferenze dei Servizi del 4/11/2014 e del 10/12/2014, convocate su proposta del Commissario straordinario come previsto dal citato art. 1, comma 9, del DL n. 61/2013.

- ***Intervento per la gestione delle acque nelle aree PCA, IRF e SEA - prescrizioni n. 4, 16h)-70 c, UA7 e UA10 dell'AIA e del DPCM***

In data 18 febbraio 2015 si è svolta la prima Conferenza dei Servizi, convocata su richiesta del Commissario straordinario come previsto dal citato art. 1, comma 9, del DL n. 61/2013. La Conferenza ha aggiornato i lavori al fine di permettere ad ILVA di produrre la documentazione integrativa richiesta dai vari Enti, nonché di consentire agli Enti medesimi l'esame della stessa.

Stato di attuazione del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012

Il Commissario straordinario ha trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e a ISPRA con nota n. 27/15 del 28/1/2015 l'ultima relazione trimestrale di gennaio 2014, relativa al periodo dal 27 ottobre 2014 al 27 gennaio 2014, prevista dalla prescrizione n.17 (articolo 1, comma 3) del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012, che si allega alla presente in quanto costituisce il documento recante le informazioni più aggiornate sullo stato di attuazione dell'AIA riesaminata (*Allegato I su CD*).

Tale relazione in conformità a quanto previsto dall'art.29-*decies*, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. è stata resa peraltro disponibile al pubblico sul sito AIA del Ministero (<http://aia.minambiente.it/>).

Inoltre, a norma di quanto previsto dall'articolo 2-*quater* del decreto legge n. 61/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 89/2013 e s.m.i., in ordine alla soppressione della figura del Garante per l'ILVA e all'assegnazione al Commissario straordinario dei compiti riguardanti la promozione delle iniziative di informazione e consultazione sugli interventi effettuati per la progressiva attuazione dell'AIA, il Commissario straordinario ha provveduto a creare un sito web, consultabile all'indirizzo www.gruppoilva.com, allo scopo di consentire ai cittadini l'accesso immediato alle informazioni di interesse.

Tale sito, consultabile dal 29 novembre 2013, fornisce un'informativa aggiornata sugli interventi effettuati ai fini della progressiva attuazione dell'AIA, nonché sulle attività della gestione commissariale.

Al riguardo, il Commissario straordinario ha reso disponibile sul suddetto sito l'ultima relazione sulle attività della gestione commissariale, che si allega, relativa al periodo dal 1 giugno 2014 al 1 agosto 2014, che fa seguito a quelle presentate in data 11 dicembre 2013, in data 28 febbraio 2014 e in data 20 maggio 2014 in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 4, decreto legge n. 61/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 89/2013 e s.m.i. (*Allegato II su CD*).

Si allega inoltre, per completezza di informazione, la relazione trasmessa a dicembre 2014 da ISPRA al Ministero con nota n. 53233 del 19/12/2014 (DVA-2014-42256 del 23/12/2014) in merito all'attività ispettiva svolta dal personale di ISPRA e ARPA presso lo stabilimento in data 14 e 15 ottobre 2014 (*Allegato III su CD*).

Allegati su CD

Doc. CCIV, n. 4
Allegato I - Prima parteMinistero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare — D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb

E.prol DVA-2015-0002977 del 03/02/2015

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
via@pec.minambiente.it

Spett.le
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca
Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
Regione Puglia
Servizio Rischio Industriale
Via delle Magnolie, 6/8 Z.I.
70026 Modugno (BA)
servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Provincia di Taranto
Settore Ecologia e Ambiente
Via Lago di Bolsena, 2
74121 TARANTO
provincia.taranto@legalmail.it

Spett.le
Sindaco di Taranto
Piazza Municipio, 1
74123 TARANTO
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Sindaco di Statte
Via San Francesco, 5
74010 Statte(TA)
comunestatte@pec.rupar.puglia.it





STABILIMENTO DI TARANTO

Spett.le
ARPA PUGLIA – Direzione Generale
Corso Trieste, 27
70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
ARPA PUGLIA
Dipartimento Provinciale di TARANTO
Contrada Rondinella
74123 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Taranto, 28.01.15
Ns. Rif.: DIR 027/15

Oggetto: Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto -
Prescrizione n.17 – "Monitoraggio degli interventi di adeguamento"

In riferimento al decreto prot. n. DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 di Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto siderurgico della società ILVA S.p.A. di Taranto, con la presente si trasmette la relazione contenente l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali, così come previsto alla prescrizione n.17, oltre che all'art.1 comma 3 del decreto in oggetto. Tale relazione è relativa all'ultimo trimestre di riferimento.

La relazione allegata alla presente contiene anche le informazioni richieste dalla compilazione del Documento di Aggiornamento Periodico così come previsto dalla procedura ISPRA.

Si precisa che, oltre all'invio per pec, si procede contestualmente all'inoltro di tutta la documentazione a mezzo corriere su supporto digitale.

Distinti saluti.

ILVA S.p.A.
In Amministrazione Straordinaria
Stabilimento di Taranto

Il Commissario Straordinario
Avv. Corrado Carrubba



STABILIMENTO DI TARANTO

Autorizzazione Integrata Ambientale

DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012

Prescrizione 17 (art. 1 comma 3)

*Relazione di aggiornamento dello stato di attuazione degli
interventi strutturali e gestionali*

Gennaio 2015

1. Premessa

Il presente documento viene redatto in conformità a quanto previsto dal decreto di riesame dell'AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, alla prescrizione n° 17, che si riporta di seguito:

“Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.”

La suddetta prescrizione viene ulteriormente dettagliata al comma 3 dell'art. 1 del suddetto decreto che nel dettaglio riporta quanto segue:

“Si prescrive all'ILVA di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti. In particolare dovrà essere indicato:

- per ogni intervento una descrizione dettagliata delle attività condotte e una programmazione delle successive fasi; - un crono programma aggiornato complessivo di tutti gli interventi;*
- l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate o comunque pendenti inerenti modifiche e aggiornamenti dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 450 del 4 agosto 2011 e con il presente decreto, con relative dettagliate motivazioni.*
- gli esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento, anche al fine di consentire il previsto aggiornamento del PMC entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA.*

La prima relazione trimestrale dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, anche considerate le condizioni poste dal Sindaco di Taranto e richiamate in premessa.

Le relazioni trimestrali di cui al comma 1, dovranno essere trasmesse anche all'Autorità competente, alla Regione ed agli Enti locali.”

2. Descrizione delle attività condotte e programmate per singola prescrizione

Nella tabella riportata nel seguito sono raccolte tutte le 94 prescrizioni presenti nel decreto di riesame AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e la tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal suddetto decreto di riesame AIA.

A seguire sono riportate le tabelle dove sono elencati i documenti emessi dalla scrivente società ed emesse dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento.

Il presente elaborato è da ritenersi utile anche al soddisfacimento del DAP, richiesto da ISPRA, da inviarsi quadrimestralmente.

I termini per la realizzazione degli interventi indicati nel Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio e dei Ministri 14 marzo 2014, sono da intendersi quelli derivanti dall'art. 2 comma 5 del Decreto legge 5 gennaio 2015, n.1, che prevede quanto di seguito riportato:

“Il Piano di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2014 si intende attuato se entro il 31 luglio 2015 sono realizzate, almeno nella misura dell'80 per cento, le prescrizioni in scadenza a quella data. Entro il 31 dicembre 2015, il commissario straordinario presenta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del piano di cui al primo periodo. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stabilito il termine ultimo per l'attuazione di tutte le altre prescrizioni”.

È opportuno precisare che nella colonna “Evidenza oggettiva dello stato di attuazione” vengono utilizzate diverse terminologie, di uso comune per l'organizzazione ILVA, ma per le quali risulta utile dare alcune specificazioni.

Richiesta di Acquisto (RdA): documento redatto dai responsabili di area dello stabilimento, approvato dalla direzione, con il quale, per il tramite dell'ufficio acquisti centrale, vengono richieste le offerte alle ditte fornitrici. Tale documento viene corredato dalle specifiche tecniche necessarie alla presentazione delle offerte da parte dei fornitori.

Ordine: contratto formale di affidamento incarico ai fornitori.

Tabella riassuntiva prescrizioni

N° Pr.	Testo prescrizione	Scadenza	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1	<i>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</i> <i>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche.</i> <i>La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i> Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Parco Minerale: entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano l'ILVA S.p.A.	Prog. 08/06/2014	In corso	Assegnato l'ordine n. 30900 del 04.11.13 per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera (copertura parco minerali) alla società Cimolai, trasmesso con nota DIR.427 del 22.11.2013. Con nota DIR.477 del 30.12.2013 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura dei parchi Minerali. Con nota DIR.435 del 26.11.2013 è stato presentato un progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM, relativo ai Parchi Primari ed al Parco Loppa. In data 18.12.13 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza della falda. La CdS ha deliberato un nulla osta, con prescrizioni, per l'avvio dell'intervento di copertura dei Parchi Primari. Con nota DIR.105 del 11.03.2014 è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività e con nota DIR.109 del 14.03.2014 è stata comunicata la data di avvio lavori per il 20.03.2014. In data 10.03.2014 è stata avviata dal Ministero dell'Ambiente la prima sessione della CdS relativa alla copertura del Parco Minerale che ha sancito la necessità di sottoporre il progetto a procedura di VIA. Pertanto i lavori della Conferenza di Servizi sono stati sospesi in attesa che si esprima la commissione VIA del Ministero. Per il parco Fossile, con nota DIR.81 del 28.02.2014 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura, elaborato dalla società Paul Wurth. Con nota DIR/94 del 05.03.2014 è stata richiesta la convocazione della CdS presso il MATTM per il parco Fossile. Con nota DVA-2014-0008220 del 24.03.2014 il Ministero ha comunicato la unificazione delle due procedure di VIA e delle due conferenze di servizi per i due parchi primari. Con nota DIR.137 del 07.04.2014 e successiva e-mail del

	dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. Parco Fossile: entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.	Realizz. 03/08/2016 Prog. 08/07/2014 Realizz. 03/08/2016	30.04.2014 sono stati forniti i chiarimenti richiesti dalla Conferenza dei Servizi convocata dall'Autorità Competente. Con la suddetta nota DIR.137 ILVA è stata anche inoltrata istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA). In data 14.05.2014 il Ministero ha comunicato con nota DVA 14162 che la documentazione per la procedura di VIA è stata formalmente completata sia per il parco minerale sia per il parco fossile. In data 03.07.2014 il Ministero con prot. DVA 21997 ha trasmesso richiesta per integrazione documentazione ai fini del procedimento di VIA da fornire entro trenta giorni. Con nota DIR 313 del 18/7/2014 ILVA ha trasmesso al MATTM le integrazioni richieste per il procedimento di VIA. Con nota DIR 383 del 16/9/2014 ILVA ha trasmesso al MATTM le risposte e i chiarimenti richiesti dagli ENTI presenti in sede di C.d.S. del 10 marzo 2014. In data 10 ottobre 2014 con lettera DVA-2014-0032635 il MATTM trasmetteva ad ILVA il parere positivo di compatibilità ambientale con raccomandazioni e prescrizioni. Con nota DVA-2014-0034555 del 23/10/14 il MATTM ha indetto per il giorno 04/11/14 la seconda riunione della CdS relativa la progetto di copertura dei Parchi Primari. La CdS del 04/11/04 ha chiuso i lavori acquisendo i pareri di tutti gli Enti invitati, limitatamente alla realizzazione della copertura del parco minerale, rimandando ad una successiva CdS l'acquisizione dei pareri per la realizzazione del parco fossile. Con lettera protocollo DVA-2014-0036326 del 06/11/2014 veniva trasmesso ad ILVA dal MATTM il verbale della CdS del 4/11/2014. Per il parco minerale si resta pertanto in attesa del provvedimento del Ministro. Con lettera prot. DVA-2014-0038126 il MATTM ha convocato per il 10/12/2014 la CdS per l'acquisizione dei pareri per la copertura del parco fossile. La CdS del 10/12/04 ha chiuso i lavori acquisendo i pareri di tutti gli Enti invitati limitatamente alla realizzazione della copertura del parco fossile. Con lettera
--	--	---	--

				protocollo DVA-2014-0040839 del 11/12/2014 veniva trasmesso ad ILVA dal MATTM il verbale della CdS del 10/12/2014. Anche per il parco fossile si resta pertanto in attesa del provvedimento del Ministro. ILVA con nota DIR.15 del 16/01/2015 ha trasmesso al MATTM a allo sportello SUAP del Comune di Taranto, l'attestazione di versamento, in favore del suddetto Comune, degli oneri di urbanizzazione relativi alla costruzione delle coperture. Con DIR.215 del 19.05.2014 ILVA ha trasmesso integrazioni al piano di caratterizzazione parchi primari in riscontro alla richiesta ARPA prot.17002 del 21.03.2014, dettagliando le attività di sondaggio e le analisi sui terreni, identificando i nuovi piezometri della falda superficiale e le relative analisi. ARPA con nota prot.31945 del 05.06.2014 ha trasmesso la bozza di convenzione che è in corso di perfezionamento in quanto ILVA con nota prot. Dir.276 del 01.07.2014 ha comunicato le generalità del nuovo Commissario Straordinario al quale deve essere intestata, per la società, la convenzione da firmare. Relativamente al piano di caratterizzazione di cui al punto 3 del verbale della C.d.S. del 18/12/2013, le osservazioni avanzate sono state riprese e trasmesse con nota DIR 215/2014 del 19/5/2014 e ad oggi, a meno di 5 sondaggi per i quali è stato chiesto di condividere lo spostamento per la inaccessibilità delle aree (nota INVATPR1 prot. 3690 del 7/8/2014), sono stati realizzati tutti i sondaggi previsti dal PdC (238 su 243 previsti). Per la validazione dei dati analitici delle matrici da prelevare in contraddittorio si è in attesa della firma della convenzione sul protocollo operativo e analitico. La convenzione di cui sopra è stata firmata per la parte ILVA dal Commissario Straordinario.
2	<i>Si prescrive la riduzione rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità</i>		Attuata	

	<i>dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri”, redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli.</i>			
3	<i>Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>	27.11.2012	Attuata	
4	<i>Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio</i>		In corso	Con nota prot. IMM/TA/39/2013 del 29/07/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti (parchi Nord Coke, OMO e AGL Sud e Nord) come richiesto dalla diffida. Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una I Conferenza dei Servizi per il 18.09.13, nella quale gli Enti partecipanti hanno espresso le proprie valutazioni e richieste di integrazioni al progetto presentato rimandando ad una II Conferenza dei Servizi, fissata per il 30.10.13, per discutere il progetto aggiornato. Con nota DIR.325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto. Con nota DIR.365 del 18.10.2013

	<i>del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>			sono state trasmesse ulteriori documentazioni in relazione a quanto richiesto con nota del MATTM prot. DVA-2013-23100 del 09.10.13, relativamente alla richiesta di integrazione ID 90/333/544 – Modifica non sostanziale inviata con ns. nota DIR.159 del 13.05.13. Recepite le osservazioni emerse nel corso della I Conferenza dei Servizi del 18.09.13, con nota DIR.372 del 24.10.13 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi ai progetti di copertura dei parchi AGL Nord e Sud e OMO (consegnati al SUAP il 21.10.13) insieme ad una nota esplicativa del motivo che ha portato a riesaminare completamente l'utilizzazione del parco coke e ad annullare il progetto per la copertura dello stesso. Nel corso della II Conferenza dei Servizi del 30.10.13 sono stati acquisiti dal SUAP ulteriori pareri degli Enti presenti. La Conferenza non è risultata decisoria perché non erano ancora pervenuti i pareri del Ministero sulla non assoggettabilità a VIA, dell'ARPA e del SUAP che ha voluto approfondire l'aspetto dei volumi tecnici. Successivamente alla II Conferenza dei Servizi, sono pervenuti i pareri di ARPA e Ministero, mentre per la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile il D.L. n. 136 del 10.12.13 ha sancito che i volumi di copertura sono considerati volumi tecnici. Per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud, in data 20.12.13 si è tenuta la III Conferenza dei Servizi che è risultata decisoria ed ha stabilito che le opere sono approvabili. In data 14/02/14 con prot. 26461 sono stati rilasciati dal Comune di Taranto i permessi a costruire per i parchi OMO, AGL Nord e Sud. Con Dir.122 del 24.03.14 si è comunicato l'inizio dei lavori di scavo in data 07.04.14 relativamente al Parco OMO. Per il parco OMO sono stati eseguiti gli scavi lungo tutto il lato nord e sono stati eseguiti i pali di sostegno dei plinti di fondazione. A breve sono previste le operazioni di collaudo dei pali realizzati e quindi a seguire la esecuzione dei plinti di fondazione. Per la realizzazione dei pali di fondazione sul
--	---	--	--	--